



nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;



- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 16 maggio 2012, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 con giudizio positivo senza rilievi. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 24 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"Consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010"*;
 - in data 13 aprile 2011 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito alla: *"Determinazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011"*;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.960.408 che si riassume nei seguenti valori:



<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	96.533.581	87.414.385
Attivo circolante	3.606.404.928	2.353.312.241
Ratei e risconti	467.272	580.367
TOTALE ATTIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

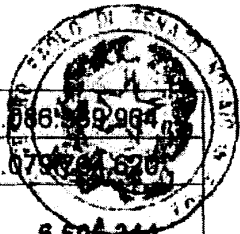
<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	84.063.479	77.842.844
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.960.408	18.220.635
Totale Patrimonio netto	134.223.887	127.263.479
Fondo per rischi ed oneri	34.077.594	98.570.257
T.F.R. di lavoro subordinato	3.895.510	4.028.954
Debiti	3.483.703.024	2.230.231.439
Ratei e risconti	47.505.766	41.212.864
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.703.405.781	2.441.306.993

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Conti d'ordine	107.324.789.648	39.632.826.242

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
---------------------------------	-------------------------	-------------------------



Valore della produzione	11.518.457.537	8.586.339.984
Costi della produzione	11.514.991.478	8.079.741.828
Differenza tra valore e costi di produzione	3.466.059	6.605.344
Proventi e oneri finanziari	18.635.827	13.503.488
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(570.350)	(402.848)
Risultato prima delle imposte	21.531.536	19.705.984
Imposte sul reddito	(2.571.128)	(1.485.349)
Utile del periodo	18.960.408	18.220.635

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio non esprime giudizi in merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto il CdA ha rimesso tale decisione all'Assemblea dei soci".

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE chiuso il 31/12/2011

"Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio



ndacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2012.

Esso riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2011</i>	<i>31 dicembre 2010</i>
Totale attivo	7.513.334	5.636.338
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	158.461	161.277
Utile del Gruppo	9.184	18.677

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011".

➤ **Altre attività svolte dal Collegio Sindacale**

In relazione a quanto riportato nel verbale del 13/12/2011, circa l'invito rivolto ai vertici della Società di dare seguito alla puntuale esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge 5 luglio 1982 n. 441 (Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti), e facendo seguito all'email dello scorso 1° marzo indirizzata ai Vertici della Società, con la quale si chiedeva di fornire la comunicazione dell'avvenuta trasmissione dei dati, il Collegio prende atto delle comunicazioni rese dal Presidente e all'Amministratore Delegato del GSE.



Con riferimento alla lettera pervenuta al Presidente del Collegio Sindacale del Dipartimento del Tesoro – Direzione VII (allegato 7) che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle società partecipate dal Ministero dell'economia, ha manifestato l'esigenza di disporre di documentazione e di un adeguato flusso informativo sulle dinamiche gestionali delle società, il Collegio, per il tramite del Direttore della Direzione Audit, ha chiesto (allegato 8) al Presidente del Consiglio di Amministrazione del GSE le informazioni e la documentazione necessaria per verificare quanto richiesto.

Terminata la riunione, il Collegio Sindacale ne dà atto con la redazione e sottoscrizione del presente verbale.

La riunione termina alle ore 19.30.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Il Sindaco Rag. Diego CONFALONIERI

Il Sindaco Dott. Silvano MONTALDO

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GSE S.p.A.DEL 3 MAGGIO 2012

Alle ore 16:30 del giorno 3 maggio 2012, presso la sede legale del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito anche "GSE" o la "Società"), in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92, giusta convocazione trasmessa il 27 aprile 2012, prot. n. P/P2012/13, si riunisce il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
2. Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Convocazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del GSE S.p.A.:
 1. Bilancio di esercizio del GSE S.p.A. al 31 dicembre 2011. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, destinazione dell'utile netto di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 2. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione del compenso degli Amministratori. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
 3. Integrazione del Collegio Sindacale: nomina di un Sindaco Supplente;
4. Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto;
5. Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione partecipano i Signori:

- Ing. Emilio Cremona - Presidente;
- On. Silvio Liotta - Vice Presidente;
- Dott. Nando Pasquali - Amministratore Delegato;
- Dott. Domenico Iannotta - Consigliere;



- Ing. Roberto Levaggi – Consigliere (in collegamento telefonico).

Per il Collegio Sindacale partecipano i Signori:

- Rag. Diego Confalonieri - Sindaco effettivo (in collegamento telefonico);
- Dott. Silvano Montaldo - Sindaco effettivo (in collegamento telefonico).

E', altresì, presente il Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria, Dott. Alberto Avòli.

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Francesco Massicci. Su proposta del Presidente e con il consenso degli intervenuti l'Avv. Laura Ziantoni assume il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione per l'odierna riunione.

Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto sociale assume la Presidenza della riunione, l'Ing. Emilio Cremona, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, accertatosi dell'esistenza di tutti i requisiti richiesti dallo Statuto sociale per poter partecipare alla riunione, verificata la regolarità della convocazione, rilevata la presenza della totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione e constatato che il Consiglio risulta, pertanto, validamente costituito ed atto a deliberare sui punti all'ordine del giorno, dichiara aperta la seduta alle ore 17:00.

Preliminarmente il Consiglio, su proposta del Presidente, approva, all'unanimità, il verbale della riunione del 17 aprile 2012.

PUNTO 1: Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Il Presidente fornisce aggiornamenti sullo stato dell'arte del Progetto GSE. Energie per il sociale e riferisce che a seguito della presentazione ufficiale del Progetto dinanzi al Presidente della Repubblica numerose aziende hanno manifestato il proprio interesse a partecipare ad ulteriori future iniziative di solidarietà sociale promosse dalla Società.

Rammenta, quindi, quanto annunciato in una precedente riunione del Consiglio relativamente alla presentazione del progetto oltre che innanzi al Presidente della Repubblica anche innanzi ai Presidenti della Camera e del Senato ed invita, insieme all'Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci e il Magistrato Delegato della Corte dei Conti all'evento che si terrà il prossimo 14 maggio presso la Presidenza della Camera dei Deputati.



In tale contesto il Progetto GSE. Energie per il sociale sarà occasione per un dibattito sul terzo settore, sulle politiche di indirizzo adottate dalle Istituzioni a favore di organizzazioni no profit, enti di utilità sociale e sull'importanza che i progetti di responsabilità sociale d'impresa, come quello del GSE, rivestono nell'ottica di coniugare lo sviluppo dell'impresa con la coesione sociale e di favorire un rapporto più virtuoso fra impresa, lavoratori e collettività.

All'evento parteciperanno, tra gli altri, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Maria Fornero, il Vicepresidente della Camera dei deputati per il Popolo della Libertà Maurizio Lupi, il Vicepresidente della Camera dei deputati e Presidente del Partito Democratico Rosy Bindi. Prenderanno parte all'evento anche la Sig.ra Letizia Moratti e Don Luigi Ciotti, oltre che le aziende e le comunità beneficiarie delle iniziative in corso di realizzazione.

Cede, poi, la parola all'Amministratore Delegato, il quale rammenta che sono attualmente all'esame dell'Autorità dell'Energia e della Conferenza Unificata i due schemi di decreti varati dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto col Ministro dell'Ambiente e col Ministro dell'Agricoltura, che definiscono i nuovi incentivi per l'energia fotovoltaica (Quinto Conto Energia) e per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche. A tale riguardo il Dott. Pasquali esprime il proprio compiacimento poiché negli schemi di decreti si prevede, a carico dei produttori come individuati nei testi, la corresponsione al GSE di un contributo per le spese di istruttoria e di un contributo (calcolato sui kWh di energia incentivata) per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo alla Società. Nei testi, pertanto, è passato un concetto che ha una forte valenza etica poiché sposta la copertura di parte dei costi di funzionamento sostenuti dal GSE, dagli utenti del settore elettrico — tramite la componente tariffaria A3 — ai produttori, diretti beneficiari delle attività espletate.

Interviene il Presidente che ribadisce la correttezza di tale previsione sia da un punto di vista etico, sia perché rende tali voci di costo certe e gestibili.

Il Dott. Pasquali descrive, poi, brevemente, le principali novità introdotte negli schemi di decreto. In particolare, evidenzia che le principali finalità perseguite sono quelle di raggiungere e superare gli obiettivi europei delle energie rinnovabili fissati



per il 2020 attraverso una crescita virtuosa, basata su un sistema di incentivazione equilibrato e vantaggioso per il sistema Paese e tale da ridurre l'impatto sulle bollette di cittadini e imprese. Il nuovo regime intende porre le basi per uno sviluppo ordinato e sostenibile delle energie rinnovabili, allineando gli incentivi ai livelli europei e adeguandoli agli andamenti dei costi di mercato (calati radicalmente nel corso degli ultimi anni). Nei testi degli schemi di decreto in corso di esame vengono favorite, inoltre, le tecnologie con maggior ricaduta sulla filiera economico-produttiva nazionale e ad alto contenuto innovativo, introducendo meccanismi per evitare distorsioni a livello territoriale e conflitti con altre filiere produttive nazionali, in particolare con quella alimentare (ad esempio premi per biomassa da filiera, per impianti geotermici innovativi a emissioni nulle, per impianti solari a concentrazione e fotovoltaici con caratteristiche innovative). Il sistema, come già previsto dalla precedente normativa, dovrebbe entrare in vigore al superamento della soglia di 6 miliardi di incentivi per il fotovoltaico (previsto tra luglio e ottobre prossimi) e il 1 gennaio 2013 per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Viene inoltre introdotto negli schemi un sistema di controllo e governo dei volumi installati e della relativa spesa complessiva, attraverso un meccanismo di aste competitive per i grandi impianti (superiori a 5 MW) e tramite registri di prenotazione per gli impianti di taglia medio-piccola (sono invece esclusi dai registri i micro impianti).

Il Dott. Pasquali riferisce, poi, di aver incaricato le competenti funzioni aziendali di svolgere un'analisi atta a valutare le modalità con cui adeguare il modello contabile, allo stato adottato dalla Società, ad un sistema di *unbundling*, ossia di separazione contabile delle diverse attività svolte, in aderenza con quanto previsto nella Delibera 140/2012/R/EEL dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Interviene il Dott. Avoli evidenziando l'importanza di tale cambio di prospettiva nella gestione contabile.

PUNTO 2: Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e relative Relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti



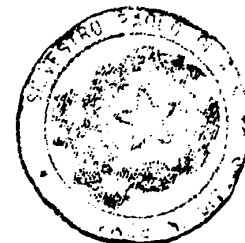
Passando alla trattazione del punto 2 posto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale descrive brevemente, a beneficio dei partecipanti, le principali evidenze di cui al bilancio consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2011 che sarà, unitamente alla relativa Relazione, oggetto di presentazione all'Assemblea ordinaria.

Riferisce quindi che l'utile di esercizio del Gruppo è pari a 9.184.000 Euro, a fronte di un utile di 18.677.000 Euro dell'esercizio 2010. La differenza è principalmente imputabile al minor utile di esercizio della controllata GME. Infatti il GME ha chiuso il bilancio di esercizio 2011 con un utile netto di 2.536.000 Euro, a fronte di un utile di 12.132.000 Euro dell'esercizio 2010. A tale riguardo rammenta che il GME, nel corso del 2011, per quanto stabilito con le delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11, ha dovuto far fronte a un esborso a Terna S.p.A. non previsto di Euro 4.000.000 e a un accantonamento di Euro 7.739.088 in un apposito fondo per rischi e oneri.

Il Dott. Pasquali procede, quindi, ad esaminare il progetto di Bilancio di esercizio del GSE chiuso al 31 dicembre 2011 e ad illustrare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. In particolare riferisce il dettaglio dei dati contabili, evidenziando le modifiche intervenute rispetto agli anni scorsi e fornendo ai Consiglieri gli ulteriori chiarimenti richiesti.

Nell'espone i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio il Dott. Pasquali evidenzia che, successivamente alla predisposizione e all'inoltro al Consiglio dei documenti di bilancio, è stata pubblicata la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas R/COM 158/12 recante "*Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dall'1 Maggio 2012*", con la quale l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3 e stabilito l'adeguamento di tale componente tariffaria, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali.

Il Dott. Pasquali propone, pertanto, di integrare la Relazione sulla gestione, riportando nella parte relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a valle della descrizione della Delibera R/COM 114/12, il paragrafo



che segue:

"DELIBERA R/COM 158/12

Con la Deliberazione R/COM 158/12 recante "Aggiornamento della componente tariffaria A3 a decorrere dall'1 Maggio 2012", l'Autorità ha confermato quanto anticipato con la Delibera R/COM 114/12, relativamente alla necessità di un adeguamento in aumento della componente tariffaria A3, anche alla luce delle disposizioni contenute nei due schemi di decreti interministeriali, trasmessi dal MISE all'Autorità e alla Conferenza Stato-Regioni, riguardanti, rispettivamente, il Quinto Conto Energia e l'incentivazione delle altre fonti rinnovabili. Tali disposizioni non evidenziano, infatti, elementi che portino a prevedere variazioni significative nelle stime di fabbisogno del conto A3 di competenza 2012 rispetto a quelle alla base della suddetta deliberazione.

Pertanto, al fine di coprire il fabbisogno economico stimato di competenza dell'anno 2012 e di garantire la sostenibilità finanziaria degli oneri posti in capo al GSE, l'Autorità ha ritenuto opportuno adeguare, in aumento, la componente tariffaria A3, a decorrere dal 1° maggio 2012, incrementando del 33,8% l'aliquota unitaria applicata ai clienti finali".

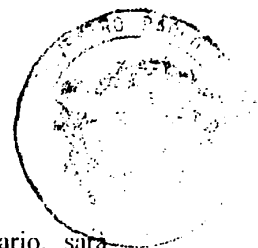
Segue un ampio dibattito cui partecipano tutti i Consiglieri al termine del quale, su proposta del Vice Presidente, il Consiglio si esprime favorevolmente a ché l'Amministratore Delegato integri, con la delibera sopra richiamata la parte della Relazione sulla gestione relativa ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alle ore 17:53 viene ammesso alla riunione il Dott. Giorgio Anserini, Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione delibera di trattare congiuntamente al presente punto anche il punto 4 posto all'ordine del giorno, anticipandone, pertanto, la trattazione.

PUNTO 4: Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto

Il Presidente rappresenta che è stata distribuita ai Consiglieri la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida "Ruolo del Dirigente preposto alla



redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.”.

Detta Relazione, debitamente sottoscritta dal Presidente e dal Segretario, sarà conservata agli atti dell'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Dott. Anserini il quale sintetizza, a beneficio dei presenti, il contenuto della Relazione e descrive le evidenze principali dell'attività svolta, fornendo ai presenti ogni utile chiarimento.

Il Dott. Anserini rappresenta che, come già evidenziato nella precedente Relazione resa al Consiglio nella seduta del 15 febbraio 2012, le attività e i volumi gestiti dalla Società hanno registrato una significativa crescita negli ultimi anni che ha determinato, tra gli altri effetti, una variazione del perimetro dei processi rilevanti, un aumento della loro complessità ed una crescita esponenziale del volume delle transazioni effettuate. In tale contesto, le risorse dedicate all'analisi dei processi amministrativo contabili e del sistema dei controlli sono state pesantemente coinvolte in processi operativi e in progetti di adeguamento avviati dalle società del Gruppo.

Riferisce, poi, che in tale ultimo periodo la Direzione si è concentrata nelle attività prodromiche e funzionali alla redazione del bilancio svolgendo gli opportuni controlli di carattere contabile e amministrativo.

Su richiesta dell'On. Liotta, il Dott. Anserini riferisce che provvederà, congiuntamente all'Amministratore Delegato, a rendere le attestazioni di cui all'art. 26 dello Statuto sociale relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. In tali documenti verrà attestata, inoltre, la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (nel caso del bilancio consolidato basandosi sulle attestazioni rilasciate dai Dirigenti Preposti e dagli Amministratori Delegati delle controllate) alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro conformità alle norme del codice civile e ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità nonché la loro idoneità, per quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e



finanziaria della società. Sarà attestato, infine, che le Relazioni sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato comprendono un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme di imprese incluse nel consolidamento nel caso del bilancio consolidato e del GSE, nel caso del bilancio di esercizio, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui le società sono esposte.

Tali documenti verranno successivamente inviati a Consiglieri e Sindaci.

Il Dott. Pasquali esprime il proprio apprezzamento per la cospicua attività svolta dal Dott. Anserini che si è avvalso di un numero ristretto di risorse, essendo una significativa parte dei collaboratori della Direzione dedicata allo svolgimento di altre attività. A tale riguardo riferisce del prossimo incremento delle risorse della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Su richiesta del Dott. Iannotta, il Dott. Anserini fornisce spiegazioni circa le principali motivazioni sottese all'aumento di talune voci di costi afferenti a servizi diversi dall'energia. Con particolare riguardo ai costi per le prestazioni professionali, che presentano un incremento di Euro 6.860.000, riferisce che sono ascrivibili principalmente all'aumento esponenziale delle domande di ammissione agli incentivi fotovoltaici, che il GSE ha preferito fronteggiare con una esternalizzazione dell'attività istruttoria presso organismi esterni qualificati, quali le Università, anziché incrementare il proprio organico. A tale aumento si aggiunge quello relativo alle azioni di verifica e controllo effettuate sugli impianti principalmente a seguito di quanto previsto dalla Legge 129/10, per le quali ci si è avvalsi, anche in questo caso, di organismi esterni e quello delle spese legali, dovute al maggiore contenzioso, prevalentemente di natura amministrativa.

Su richiesta dell'On. Liotta il Dott. Anserini fornisce delucidazioni in merito ai costi sostenuti, a supporto dei processi operativi, per i servizi relativi al *contact center* dati in *outsourcing* (Euro 2.360.000). A questo riguardo il Dott. Anserini evidenzia che tali costi debbono essere letti in parallelo alla riduzione che ha interessato la somministrazione di lavoro, impegnata, nello scorso esercizio, nelle medesime attività.